
Le aziende del Centro Italia puntano sulla qualità della materia prima,
su competenze radicate e un know how sempre più tecnologico.

L'Emilia-Romagna, che da sola vale il 16,76% del fatturato
dei Champions, si conferma un'area dove lo spirito imprenditoriale è diffuso.

In variabili come popolazione, superficie, Pil, l'incidenza
della regione sul totale nazionale oscilla fra il 7 e il 9%

Per export, numero di distretti e di medie imprese, i valori balzano però fra il 13 e il 15%.

Ecco perché sono esempi da osservare
(e magari imitare) da vicino...

DAL CIBO AL 4.0 QUITUTTI CORRONO

PHARMANUTRA/PISA

Gli integratori «di ferro» che piacciono alla Borsa

**Nutraceutica**

Andrea Lacorte è fondatore (nel 2003) e oggi presidente di Pharmanutra, azienda pisana specializzata in complementi nutrizionali

È l'anima scientifica della sua famiglia Andrea Lacorte, nutrizionista e presidente di Pharmanutra, gruppo pisano fondato insieme al fratello Roberto, che sviluppa complementi e dispositivi nutrizionali innovativi. Nel 2017 Pharmanutra ha debuttato sul mercato Aim di Borsa italiana attraverso la Spac promossa da Electa Ventures.

I risultati sono arrivati in fretta: a poco più di un anno dalla quotazione, il valore del titolo è aumentato di oltre il 60% e la capitalizzazione è passata dagli 89 milioni iniziali ai 163 di oggi. L'andamento positivo si ritrova anche nei fatturati del gruppo: i ricavi consolidati 2017 sono pari a 37,8 milioni con crescite annuali costanti a doppia cifra (la media è circa +20% negli ultimi 3 anni).

«La nostra strategia — spiega Lacorte — si basa sulla gestione integrata dei processi: dallo studio delle materie prime e delle componenti dei prodotti alla loro commercializzazione: *in primis* quelli a base di ferro (oggi sono oltre 1,4 miliardi, del resto, gli amici nel mondo) che pesano per il 75% sul nostro giro d'affari».

Ad accelerare lo sviluppo di Pharmanutra anche gli investimenti nella ricerca e sviluppo: circa un milione di euro ogni anno. «A stretto giro — racconta con entusiasmo Lacorte — cominceremo i lavori, a Pisa, per la costruzione di un centro produttivo molto innovativo che diventerà anche uno dei più grandi e uno dei primi centri privati di ricerca con sistemi di simulazione dell'assorbimento intestinale».

Un traguardo — l'obiettivo è renderlo operativo entro due anni — che accompagna l'espansione internazionale dell'azienda, cominciata nel 2013. «Abbiamo lavorato sodo — spiega Lacorte —, sui brevetti e sulle certificazioni. Entrambi, infatti, aiutano ad inserirsi nei mercati, sia esteri che interni: dall'Asia agli Stati Uniti fino all'Europa. Investire con scrupolo su questo aspetto, infatti, ci ha portato a essere già presenti in cinquanta Paesi». Non mancano, infine, i progetti: «I complementi nutrizionali — conclude Lacorte — sono in forte crescita. Per questo, adesso, la partita si gioca sul come potenziare al massimo la loro efficacia».

Carlotta Clerici

© RIPRODUZIONE RISERVATA